

DA GENNAIO

Pfizer *Consumer Healthcare*

completa il suo portafoglio
di integratori alimentari con la linea

Be-Total[®]

Grandi **progetti**
per crescere in **farmacia**

Investimenti
media multi-canale

Informazione
medico-scientifica
in **pediatria**

B

Tutta la forza di una grande azienda,
tutta l'energia di un leader di mercato.

Diario

di una farmacista all'estero

di **Silvia D'Amario**, farmacista



L'Italia non sta attraversando uno tra i più rosei dei periodi per quanto riguarda il mondo del lavoro. Allora, una domanda sorge spontanea a molti farmacisti: perché non provare a fare un'esperienza "fuori porta"? Sia ben chiaro però: se è vero che ogni esperienza all'estero va vista con ammirazione, vanno favorite soprattutto quelle coltivate con l'obiettivo ambizioso di conoscere altri mondi per riguadagnare la posizione che ci spetta, nella nostra società e nel sistema sanitario nazionale. Insomma, un viaggio con biglietto di ritorno, da utilizzare, prima o poi. In quest'ottica, riportiamo l'esperienza di una giovane farmacista che, al momento, si trova a lavorare in Irlanda.

Un mito da sfatare è che il sistema sanitario pubblico in Irlanda non esista. Esiste, eccome, e si chiama HSE (Health Service Executive). Tuttavia, se non si rientra in alcune condizioni economiche stabilite dal governo locale, tale servizio sarà a pagamento. Per quanto riguarda il medico di famiglia, chiamato GP (General Practitioner), è più o meno simile all'Italia, salvo il fatto che se non si possiede una Medical Card, grazie alla quale si ha accesso al servizio sanitario pubblico, la visita avrà un costo pari a circa 60 euro, una spesa simile è piuttosto onerosa per la maggior parte dei cittadini, per questo si preferisce generalmente chiedere consiglio al farmacista prima di recarsi dal medico generale. Questo comporta un'accresciuta importanza per la figura del farmacista. La peculiarità del medico generale (GP) è che egli è libero di prescrivere il numero esatto di pillole da dispensare, non è infatti necessario prescrivere una scatola intera, ma con la massima libertà può indicare nella ricetta anche una singola compressa. Questo è molto utile se pensiamo, per esempio, ad una terapia antibiotica, poiché con la massima sicurezza siamo sicuri che al paziente sarà dispensato il numero esatto di pillole con posologia ed istruzioni sull'uso.



ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE

Nelle farmacie Irlandesi è mantenuta una netta distinzione, anche strutturale, tra la parte commerciale della farmacia, che riguarda la sfera degli OTC, gli integratori e gli articoli in generale, e la parte sanitaria relativa al farmaco (dispensario) e ai servizi, posta sotto la supervisione di un farmacista, che è civilmente e penalmente responsabile di tutto ciò che viene dispensato e accade in sua presenza. Il farmacista, inoltre, deve essere presente per rispondere alle eventuali domande o dubbi dei clienti, ma potenzialmente il cittadino irlandese può semplicemente prendere un OTC dallo scaffale, pagarlo alla cassa e non avere nessun tipo di interazione con il farmacista. Quanto all'esposizione a scaffale, ovvero la parte commerciale, questa è completamente gestita e curata dalla direzione commerciale della farmacia, posta sotto la supervisione dello store manager. Spesso il farmacista non viene neanche a contatto con il denaro: il suo compito principale, infatti, è quello di controllare unicamente le prescrizioni. All'opposto, in Italia non vi è una separazione tra la parte sanitaria e la parte commerciale, entrambe, infatti, sono incarnate nella figura del farmacista che purtroppo sta assumendo sempre più compiti (dal commerciale al sanitario), allontanandosi sempre più dal vero e unico mestiere più antico del mondo.

Il farmacista irlandese, quindi, ha il compito di inserire manualmente i dati della prescrizione nel computer che, grazie a programmi gestionali, rimandano allo storico personale dei clienti con varie informazioni: nome cognome, indirizzo, età ma, ma soprattutto viene mostrato lo storico di tutti i farmaci dispensati precedentemente in quella stessa farmacia. Questo passaggio è molto importante ed utile per il farmacista perché è uno strumento che permette di analizzare e monitorare le varie terapie farmacologiche, cercando di minimizzare ogni possibile ed eventuale errore. Per questo, ogni cliente è invitato a tornare sempre nella stessa farmacia.

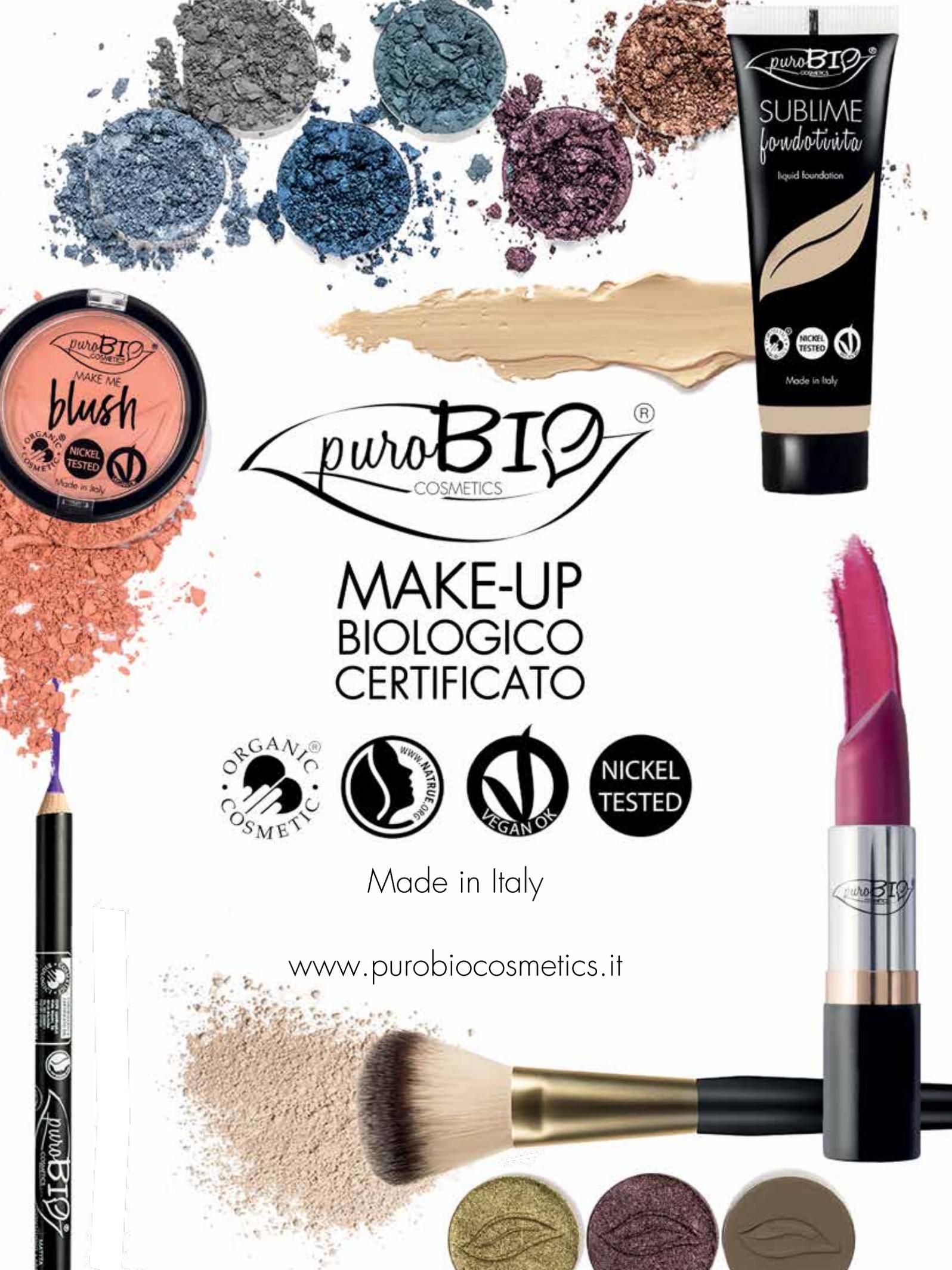
DIVERSE FIGURE DI FARMACISTA

Ma, entrando nel vivo dell'articolo la domanda da porci è: Qual è il ruolo del farmacista nella farmacia irlandese? E qual è la sua posizione nella società?

Per rispondere a queste domande dobbiamo fare un passo indietro. In Irlanda la maggior parte delle farmacie sono catene (es. Lloyd's Pharmacy, Allcare Pharmacy, McCabe's Pharmacy, ecc...), naturalmente esistono anche farmacie indipendenti ma la differenza sostanziale è che, qualsiasi cittadino può acquistare una farmacia anche non essendo farmacista. Per quanto concerne le posizioni lavorative invece, esistono 3 principali possibilità per un farmacista:

- Il farmacista permanent, assunto con un normale contratto lavorativo con prestabilite ore settimanali nella stessa farmacia;
- Il farmacista relief, cioè, una figura che è assunta da una catena di farmacie e viene chiamata per sostituzioni all'interno di essa;
- Il farmacista locum, figura molto diffusa in Irlanda, ovvero un equivalente libero professionista italiano, che non ha vincoli contrattuali e che decide di lavorare in base alle giornate a disposizione o in base ai propri impegni.

Il farmacista locum fa riferimento ad una agenzia di recruitment, in Irlanda c'è Pharmaconex, azienda fondata nel 2007 dal Dott. Paolo Iacovelli, farmacista italiano ma irlandese di adozione che ha creato un'opportunità per i tanti farmacisti europei di lavorare e di integrarsi nel sistema farmaceutico irlandese. Pharmaconex giornalmente mette a disposizione date, orari e luoghi di farmacie in cerca di farmacisti nelle diverse aree della città, ma anche nell'intero paese. Capita quindi, di lavorare con diverse catene di farmacie e con differenti programmi gestionali.



puroBIO[®]
COSMETICS

SUBLINE
fondotinta

liquid foundation



Made in Italy

puroBIO[®]
COSMETICS

MAKE-UP
BIOLOGICO
CERTIFICATO



Made in Italy

www.purobiocosmetics.it

puroBIO[®]
COSMETICS

Un altro servizio gratuito dato dalle farmacie irlandesi è la dispensazione tramite “blisterpack”, che il farmacista prepara anticipatamente per un mese di terapia per tutti i pazienti con patologie croniche, obbligati ad assumere molti farmaci contemporaneamente (vedi foto a lato)



Pharmaconex inoltre organizza giornate di formazione e aggiornamento professionale (i nostri crediti ECM per intenderci) in modo totalmente gratuito. In termini di ore giornaliere, tendenzialmente un locum pharmacist lavora di più rispetto ad un farmacista italiano, perché si parla anche di nove, dieci e a volte dodici ore al giorno. Per quanto riguarda invece le ore settimanali, questo è molto soggettivo, e dipende dalle scelte del singolo, infatti si può decidere di lavorare sette giorni a settimana ma anche soltanto due, o tre.

DISPENSAZIONE E SERVIZI

Per quanto riguarda la dispensazione senza ricetta in Irlanda non esistono discussioni, non è ammesso vendere farmaci senza ricetta e nessun farmacista lo fa. Infatti, per questo esiste un determinato schema cioè: l'“emergency supply” ovvero una dispensazione di emergenza per clienti di quella tale farmacia. Il farmacista, infatti, grazie allo storico del paziente, può dispensare farmaci che coprono fino a 5 giorni, in maniera tale da garantire al paziente la continuazione della terapia prima di recarsi dal medico per ottenere una nuova ricetta. Naturalmente questo non vale per benzodiazepine, antibiotici e stupefacenti ma soltanto per farmaci indispensabili e continuativi (es. statine, farmaci per pressione arteriosa, antiipilettici, insulina, ecc..).

C'è poi un programma nazionale di contrasto alla tossicodipendenza, per cui il metadone è dispensato direttamente dalle farmacie, servizio che invece in Italia è operato dal SERT. I pazienti si recano sempre nella stessa farmacia, provvisti di prescrizione con validità settimanale, nella quale sono indicati con esattezza i giorni della settimana in cui devono presentarsi per assumere la dose giornaliera di metadone sotto la supervisione del farmacista. In base

alla storia clinica del paziente, il medico stabilisce se è in grado di gestire la terapia e quindi in tal caso, il farmacista dispenserà una dose maggiore che il paziente assumerà autonomamente giorno per giorno. In caso contrario, il paziente si reca giornalmente nella farmacia di riferimento.

Un altro servizio gratuito dato dalle farmacie irlandesi è la dispensazione tramite “blisterpack”, che il farmacista prepara anticipatamente per un mese di terapia per tutti i pazienti con patologie croniche, obbligati ad assumere molti farmaci contemporaneamente e quindi difficili da gestire. Questo servizio è molto utile soprattutto perché va ad aumentare la compliance di tutti i pazienti, soprattutto degli anziani.

Un'altra peculiarità è la consultation room, presente in tutte le farmacie del paese, ovvero un'area chiusa in cui il farmacista, in modo totalmente gratuito, dà consigli riguardo particolari situazioni di salute o semplicemente consultazioni che necessitano di maggiore privacy.

Un esempio è la dispensazione della contraccezione di emergenza o “pillola del giorno dopo”, che viene venduta soltanto dopo una conversazione con il farmacista, in cui viene compilato un apposito modulo in modo da verificare se alla paziente può essere dispensato o meno il farmaco con la massima sicurezza.

Un altro servizio operato dalle farmacie irlandesi è il servizio a domicilio completamente gratuito per i clienti della farmacia.

Concludendo, il ruolo del farmacista in Irlanda, alla base di tutti i servizi che offre e dovendosi occupare principalmente ed unicamente all'aspetto, mantiene elevata la sua figura professionale agli occhi della società, cosa che in Italia piano piano sta svanendo.